

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 MAG. 1999

ADDI' 4 MAG. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

- AMATI - CIOFFARELLI

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 2393

OGGETTO: Integrazione dell'elenco dei soggetti erogatori, pubblici e privati e relativa classificazione, abilitati all'erogazione per conto del SSR di prestazioni ambulatoriali di diagnostica per immagini - risonanza magnetica nucleare in regime di accreditamento provvisorio, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 23.6.1998 n. 2825 e successive modificazioni.



OGGETTO: Integrazione dell'elenco dei soggetti erogatori, pubblici e privati e relativa classificazione, abilitati all'erogazione per conto del SSR di prestazioni ambulatoriali di diagnostica per immagini - risonanza magnetica nucleare - in regime di accreditamento provvisorio, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 1998, n.2825 e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute;

VISTO il D.lgs. 29 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'art.8, commi 4, 5, 6 e 7, che introduce una nuova normativa in ordine all'assistenza specialistica ambulatoriale, al ruolo dei cittadini e dei soggetti erogatori, pubblici e privati, quale:

- il sistema di remunerazione dei soggetti erogatori del S.S.N. basato su tariffe predeterminate per prestazione;
- l'abolizione dell'istituto del convenzionamento;
- ha stabilito che l'Azienda Usl assicuri ai cittadini residenti l'erogazione delle prestazioni specialistiche, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio ed ospedaliere, contemplate dai livelli di assistenza, secondo gli indirizzi di programmazione e le disposizioni regionali, mediante appositi rapporti con i soggetti erogatori pubblici e privati, "fondati sul criterio dell'accreditamento delle istituzioni, sulle modalità di pagamento a prestazione e sull'adozione del sistema di verifica e revisione della qualità delle attività svolte e delle prestazioni erogate";

VISTI i decreti del ministero della Sanità, rispettivamente, in data 29 novembre 1985, 2 agosto 1991 e 3 agosto 1993, così come modificati dal D.P.R. 8 agosto 1994, n.542 "Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento di autorizzazione all'uso diagnostico di apparecchiature a risonanza magnetica nucleare sul territorio nazionale";

VISTO l'art.6, comma 6 della legge 23 dicembre 1994, n.724;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 416 del 21 luglio 1995;

VISTO l'art.2, commi 7, 8 e 9 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTO l'art.1, commi 5, 19, 32 e 33 della legge 23 dicembre 1996, n.662;

VISTO l'art.32 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ed in particolare:

- il comma 8 che, confermando le precedenti disposizioni normative su richiamate, ha stabilito che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata, ivi compresi i presidi ospedalieri di cui al comma 7, o per gruppi di istituzioni sanitarie, i limiti massimi sostenibili con il Fondo sanitario nazionale e i preventivi annuali di prestazioni;
- il comma 9 concernente l'uso corretto delle risorse promuovendo attività di controllo e vigilanza con raccolta e analisi sistematica di dati concernenti le attività ospedaliere e le altre attività relative agli altri livelli di assistenza;

VISTO il Decreto 22 luglio 1996 concernente le "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe;



VISTO il D.lgs. 24 febbraio 1997, n.46 "Attuazione della direttiva 93/42 CEE, concernente i dispositivi medici" e le successive modificazioni ed integrazioni apportate dal D.lgs. 25 febbraio 1998, n.95;

VISTA la propria deliberazione 11 marzo 1997, n.1165 che ha fissato disposizioni transitorie per l'erogazione delle prestazioni di assistenza specialistica da parte di soggetti erogatori pubblici e privati in regime di accreditamento provvisorio con pagamento a prestazione e libera scelta del cittadino, disposizioni che si intendono interamente richiamate;

VISTA la successiva deliberazione n. 2611 del 6.5.1997 relativa alla progettazione e sperimentazione del Sistema Informativo dell'Assistenza Specialistica (SIAS) e successive linee operative per l'attivazione del SIAS, definite con la circolare del 30 maggio 1997 e successive integrazioni;


RILEVATO che con la deliberazione del 30 dicembre 1997, n. 9376, si è:

- approvato il nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni ambulatoriali di diagnostica strumentale e di laboratorio erogabili nell'ambito del S.S.R. e relative tariffe, modificate con successivi provvedimenti per la parte riguardante le prestazioni di cui all'allegato 5/B, rispettivamente con la deliberazione n.291 del 11.2.1998 e n.1059 del 25.3.1998;
- previsto l'introduzione di disposizioni che intendono:
 - a) definire i soggetti o le classi di soggetti abilitati all'effettuazione di specifiche prestazioni;
 - b) associare l'erogabilità al caso clinico concreto valutando l'appropriatezza dell'uso delle specifiche prestazioni rispetto alla gamma di altre risorse diagnostiche-terapeutiche nei casi che ne possono trarre effettivo beneficio anche al fine di garantire la disponibilità di prestazioni ad alto costo in un contesto di risorse finanziarie limitate;


PRESO ATTO che la Giunta Regionale:

- con la propria deliberazione del 23 giugno 1998, n. 2825 concernente la "Individuazione dei soggetti erogatori, pubblici e privati, e relativa classificazione, abilitati all'erogazione per conto del SSR di prestazioni ambulatoriali di diagnostica per immagini, risonanza magnetica nucleare, in regime di accreditamento provvisorio (pubblicata sul BUR Lazio del 10.10.1998, n.28- Parte prima), ha effettuato una prima ricognizione dei soggetti erogatori sulla base delle disposizioni vigenti, delle innovazioni introdotte e sviluppate dalla ricerca applicata alla diagnostica per immagini con particolare riferimento alla RMN, ha individuato i parametri di valutazione dei soggetti erogatori in base alle caratteristiche tecnologiche delle proprie dotazioni. Atto integrato dalla deliberazione n.3678 del 21.07.1998 con l'inserimento di codici di prestazioni nella tipologia di media complessità, fascia II°;
- ha classificato ciascun soggetto erogatore individuando la relativa tipologia di prestazioni erogabili, riservandosi la facoltà di estendere il processo di accreditamento ad altri soggetti;
- ha determinato un periodo di sperimentazione della durata di un semestre, concedendo con successivo provvedimento - deliberazione del 19 gennaio 1999, n.127- la proroga della fase di accreditamento provvisorio fino all'entrata in vigore di quello definitivo;

RITENUTO necessario procedere ad una ulteriore ricognizione delle strutture sanitarie che nella Regione risultano essere dotate di apparecchiature diagnostiche a risonanza magnetica, con valori di campo statico di induzione magnetica compresi tra 0,2 e 1,5 tesla, a tutti i soggetti si è proposto la possibilità di essere inseriti nel sistema di accreditamento provvisorio per la RMN, secondo le modalità su esposte e con il conseguente obbligo del rispetto della normativa dell'incompatibilità cui all'art.4, comma 7, della legge n.412/91 e successive disposizioni integrative. A tutti coloro


L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA



hanno accettato è stata trasmessa una formale richiesta di informazioni tecniche ed organizzative riguardanti dotazioni e personale, tipologie di prestazioni effettuabili. Si è proceduto ad una prima classificazione basata sulla valutazione tecnica del tipo di dotazione tecnologica (hardware e software ed eventuali sistemi dedicati, aggiornamenti e/innovazioni installate), anno di costruzione, numero di operatori e relativi profili, ore giornaliere e/o settimanali in cui la struttura è in funzione per l'attività ambulatoriale. I soggetti sono stati valutati secondo i criteri definiti dalla citata deliberazione n.2825/98, assegnati alla classe dove sono in grado di garantire la tipologia di esami più appropriata in base ai tempi di esecuzione, al minore o maggiore livello di esposizione del paziente considerato che la capacità di erogazione delle prestazioni presenta molti elementi di variabilità rispetto alle dotazioni installate;

RILEVATO che la Regione nell'ambito della ristrutturazione della rete ospedaliera regionale ha previsto e finanziato per i presidi, sedi di DEA di 1° e 2° livello, interventi di adeguamento strutturale e tecnologico, programmando a tale scopo anche l'acquisto di apparecchiature in grado di un adeguato livello qualitativo delle prestazioni in rapporto all'innovazioni introdotte e sviluppate dalla ricerca, risorse diagnostico-terapeutiche disponibili e riconosciute dal S.S.N. Nell'ambito di tali interventi è stata prevista l'installazione di apparecchiature di risonanza magnetica. Le procedure di gara per l'acquisizione e l'installazione delle apparecchiature sono state attivate dalle Aziende per la dotazione dei presidi DEA, privi o con tecnologie obsolete, l'installazione e l'effettiva capacità di erogazione a regime potrà realizzarsi nell'arco del corrente anno, stante anche la necessità di predisporre adeguamenti delle strutture e relativi locali;

RILEVATA la necessità di superare alcuni limiti di erogabilità di prestazioni diagnostiche di RMN, ancora presenti in alcune aree territoriali o di riconoscere la capacità di erogazione in regime ambulatoriale a quei presidi ospedalieri che si sono tecnologicamente adeguati secondo lo specifico ruolo assegnato nel Piano della rete ospedaliera, sono state esaminate le richieste di accreditamento pervenute che sono state classificate secondo i parametri definiti dalla citata deliberazione n.2825/97:

1. Ospedale Sandro Pertini, presidio DEA di 1° livello dell'Azienda Roma B, dotato di apparecchio di RMN a corpo intero di ultima generazione ad elevata intensità di campo (1,5 tesla), classificato in fascia E con operatività ottimale per eseguire ogni tipo di esame su ogni distretto corporeo, con particolare riferimento alle prestazioni di tipologia IV (particolare complessità). L'ospedale, come è previsto dal Piano della rete ospedaliera, potrà garantire contestualmente prestazioni in regime di ricovero e/o ambulatoriali;
2. Ospedale S. Eugenio con il concorso dell'Università degli Studi di Tor Vergata, hanno installato presso Servizio di Radiologia un'apparecchiatura di RMN. Il presidio ospedaliero dell'ASL Roma C, fa parte del complesso Sant'Eugenio-C.T.O., sedi DEA di I° e II° livello, di pronto soccorso e posti letto di emergenza, intensiva e rianimazione. Il Servizio di diagnostica per immagini dell'Ospedale Sant'Eugenio, per accordi con l'Università è stato dotato di apparecchio per corpo intero ad elevata intensità di campo magnetico (1,5 tesla), classificato in fascia E con operatività ottimale in grado di eseguire ogni tipo di esame su ogni tipo di distretto corporeo, con particolare riferimento alle prestazioni di tipologia IV sopra richiamate. Il presidio del C.T.O. ha in corso l'installazione di analogo apparecchio per corpo intero ed elevata intensità di campo (1,5 tesla) per poter corrispondere alle esigenze diagnostiche dei pazienti ricoverati e alle attività ambulatoriali secondo il Piano della Rete Ospedaliera;
3. Studio Medico Specialistico Colombo, struttura poliambulatoriale con diagnostica per immagini, con sede operativa in -Via Tiberio Imperatore, 19- (Azienda Usl Roma C) dotata di apparecchio a bassa densità di campo (0,18 tesla), classificato in fascia A, dedicato alle articolazioni periferiche con particolare riferimento alle prestazioni di tipologia I (minima complessità): articolazioni (88.94.1; 88.94.2);
4. Ospedale Generale "Cristo Re", presidio ospedaliero con 242 posti letto, sede di pronto soccorso e posti letto di terapia sub-intensiva polivalente con sede - Via delle Calasenziane, 25- Azienda Usl Roma E, dotato di



apparecchio per corpo intero di ultima generazione ad elevata intensità di campo magnetico (1,5 tesla), classificato in fascia E con operatività ottimale in grado di eseguire ogni tipo di esame su ogni distretto corporeo, con particolare riferimento alle prestazioni di tipologia IV (particolare complessità): cuore (88.92.3; 88.92.4; 88.92.5), vascolari (88.91.5; 88.91.8; 88.92.2; 88.94.3; 88.95.3; 88.95.6);

5. *ELIOS* Diagnostica Medica S.r.l., struttura ambulatoriale di diagnostica per immagini, con sede operativa in via Roma, 52/54, Azienda UsI Roma G, dotata di apparecchio per corpo intero a bassa densità di campo magnetico (0,2 tesla, di vecchia generazione) classificato in fascia B, abilitato ad eseguire prestazioni di tipologia II (media complessità) encefalo (88.94.1; 88.91.2), collo (88.91.6; 88.91.7), colonna (88.93; 88.93.1), massiccio facciale (88.91.3; 88.91.4);
6. Centro SA.NA., Servizi Sanitari Privati S.r.l., con sede operativa in Aprilia in Via Peschiera s.n.c. (Azienda UsI Latina), struttura poliambulatoriale con diagnostica per immagini, dotata di apparecchio a bassa densità di campo (0,18 tesla), classificato in fascia A, dedicato alle articolazioni periferiche con particolare riferimento alle prestazioni di tipologia I (minima complessità): articolazioni (88.94.1; 88.94.2);
7. Laboratorio Chimico del Cassinate S.r.l., con sede operativa a Cassino in P.zza S. Scolastica, 1 (Azienda UsI di Frosinone) struttura poliambulatoriale con diagnostica per immagini, dotata di apparecchio a bassa densità di campo (0,18 tesla), classificato in fascia A, dedicato alle sole articolazioni periferiche con particolare riferimento alle prestazioni di tipologia I (minima complessità): articolazioni (88.94.1; 88.94.2);

RILEVATA, altresì, la necessità, effettuata la ricognizione e la classificazione dei soggetti, di valutare il loro inserimento nel processo di accreditamento provvisorio in funzione di una equilibrata potenzialità di accesso alle prestazioni a livello territoriale e dei programmi di potenziamento delle apparecchiature diagnostiche in atto, acquisendo a tal fine il parere favorevole delle Aziende USL che si sono espresse come segue:

- Azienda Roma G esprime parere favorevole all'utilizzazione del Centro Eidos Diagnostica Medica s.r.l., essendo l'unico presidio privato in grado di fornire prestazioni di tipologia B in quanto gli interventi di installazione di apparecchiature di RMN sono in fase di definizione per l'Ospedale di Tivoli;
- Azienda Roma E, ha rilevato, attraverso il proprio Servizio Ispettivo, in data 24 novembre 1998, che la casa di cura San Feliciano, inserita nel processo di accreditamento per erogare prestazioni diagnostiche di RMN di tipologia A (aveva giacente nei locali un apparecchio Artoscan) disinballato senza che si fosse provveduto all'installazione e, malgrado le assicurazioni verbali, non risulta essere entrato in funzione e, pertanto, ha proposto la sospensione della Casa di Cura S. Feliciano dal processo di accreditamento, di cui alla citata deliberazione, n. 2825/98;
- Cristo Re, ospedale classificato (Azienda Roma E), viene inserito nell'ambito delle esigenze della rete ospedaliera come presidio sede di pronto soccorso e posti letto di terapia sub-intensiva;
- l'Ospedale Sant'Eugenio - Università degli Studi di Tor Vergata, si colloca nell'ambito del Piano della rete ospedaliera come sede di DEA oltre di specifici dipartimenti di ricovero operanti nella struttura, le cui potenzialità di erogazione vengono ora estese anche nell'ambito ambulatoriale. Inoltre, presso il CTO "Andrea Alessini" - presidio facente parte del complesso Ospedaliero Sant'Eugenio - C.T.O. - è in fase di completamento l'installazione di un apparecchio di 1,5 tesla, che, come previsto dal Piano della rete ospedaliera, potrà soddisfare non solo specifiche esigenze diagnostiche in regime di ricovero ma anche quelle ambulatoriali. L'Azienda Roma C, tenuto conto, pertanto, degli interventi attivati nei propri presidi ospedalieri nonché dei soggetti provvisoriamente accreditati operanti nel proprio territorio;

- Centro Residenziale S. Lucia (IRCS) di fascia E;
- Madre Giuseppina Vannini di fascia E;
- Nuova Clinica Latina di fascia C,

ritiene che sia garantita l'offerta di prestazioni ai propri residenti e, conseguentemente, non necessario l'inserimento nel processo di accreditamento provvisorio dello Studio Medico Specialistico Colombo che dispone di apparecchio a bassa soglia (0,18) di campo;

- L'Azienda Usl di Latina ritiene non necessario l'inserimento del Centro S.A.N.A. Servizi Sanitari Privati s.r.l. - con sede ad Aprilia di fascia A (0,18 tesla) - poichè nell'Ospedale "Santa Maria Goretti", sede di DEA di 1° livello, sono stati predisposti i locali, espletata la gara ed ora è in corso l'aggiudicazione per l'acquisto di un apparecchio (1 tesla) che, con le relative dotazioni di software, consentirà tutte le prestazioni di fascia E. L'Azienda, inoltre, può garantire nel breve periodo le prestazioni diagnostiche necessarie ai propri residenti in regime ambulatoriale, avvalendosi dei presidi già provvisoriamente accreditati, presenti nel territorio (ICOT di Latina) o quelli territorialmente contigui, presenti nell'Azienda Roma H, con la quale gestisce anche un CUP interaziendale;

PRESO ATTO che il superamento del sistema a convenzione, l'introduzione del sistema di remunerazione a prestazione anche a livello ambulatoriale consente di garantire l'erogazione delle prestazioni avvalendosi di soggetti erogatori provvisoriamente accreditati, pubblici e privati, che, in base al tipo di caratteristiche diagnostiche delle apparecchiature di cui sono dotati, possono essere classificati ed abilitati ad effettuare specifiche prestazioni di RMN, secondo un budget prestabilito assegnato a ciascun soggetto e quantità globali stimate a livello regionale e in rapporto a consumi presunti di prestazioni per popolazione di ciascuna Ausl;

RILEVATA la necessità di demandare alla ASL territorialmente competente il perfezionamento del procedimento amministrativo, comportante ricognizione e verifica dei soggetti erogatori, inseriti con il presente atto nel procedimento di accreditamento provvisorio, secondo le modalità previste dalla deliberazione n. 1165/97. Per tali procedure si utilizzerà il sistema dell'autocertificazione concludendo il procedimento entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

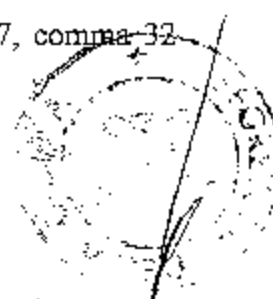
RITENUTO necessario che i soggetti interessati attivino sistemi di controllo e verifica di qualità che comportino oltre la registrazione e codifica delle singole prestazioni, la valutazione dei tempi di esecuzione e del caso clinico sulla scorta dei vari accertamenti effettuati e relativa anamnesi del paziente al fine di definire la precisa indicazione diagnostica. Ogni presidio deve garantire priorità di accesso alla struttura ai pazienti di tipo oncologico con particolare riferimento alla stadiazione pre-chirurgica e al controllo diagnostico per eventuali terapie integrate; percorsi analoghi possono essere riservati a quei casi clinici, che pur non rappresentando un carattere di estrema urgenza un'eccessivo ritardo diagnostico può condizionare l'esito di un intervento chirurgico;

VISTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n.127

All'unanimità,

DELIBERA

- di accreditare i presidi come da motivazioni e pareri espressi dalle Aziende Usl riportate in premessa e di inserirli nell'Albo dei soggetti provvisoriamente accreditati per la RMN,



Centro Stampa Regione Lazio - Mod. GR 5/D

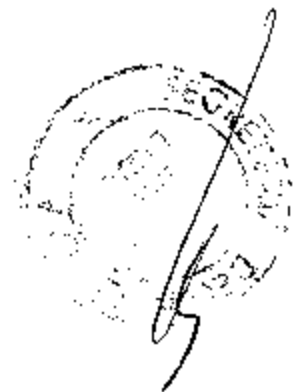
aggiornato alla data dell'1.4.1999, come da allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

- di sospendere dal processo di accreditamento la Casa di Cura San Feliciano che, come da accertamenti effettuati dall'Azienda Roma E, non ha ancora installato l'apparecchio di RMN ARTOSCAN di 0,2 tesla che in base alle comunicazioni fornite era stato in merito in fascia A;
- di affidare alla Azienda USL, competente per territorio, il perfezionamento del processo di accreditamento provvisorio secondo le direttive impartite con la propria deliberazione n. 1165/97;
- di delegare l'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute a dare disposizioni attuative del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino della Regione Lazio.

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n.127.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Severo GUCCIONE



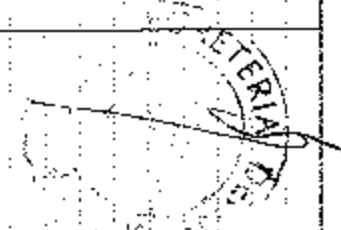
12.096.1399

ALLEG. alla DELIB. N. 2393

DEL 4 MAG 1999

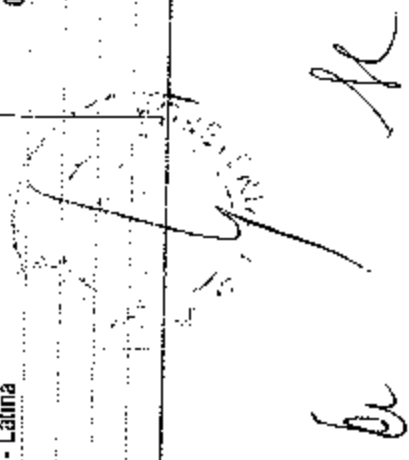
ELENCO PRESIDI DOTATI DI APPARECCHIATURE DI RMN PROVVISORIAMENTE ACCREDITATI, AGGIORNATO ALLA DATA DELL'1.4.1989

Allegato A						
AUSL	Denominazione dei presidi	Indirizzo	RMN (Tesi)	Anno	Fascia	
A	Ospedale Fatebenefratelli	Isola Tiberina	1,5	1997	E	
	I.F.O. Regina Elena	V.le Regina Elena, 291	0,22	1993	A	
	Villa Domela	V.Arbe 2	1,5	1988	D	
	Azienda Policlinico Umberto I	I Clinica Medica	0,2	1992	B	
		Istituto Radiologia	1	1998	E	
			1,5	1998	E	
			0,2	1992	A	
		Scienze Neurologiche	1,5	1997	E	
		Dip. Biotecnol. Cellulare ed Ematologia	1	1997	E	
B	Ospedale Sandro Pertini Policlinico Casiano	Via Monti Tiburtini, 385 Via Casilina, 1040	1 0,3	1998 1998	E B	
C	Ospedale S. Eugenio - Università Tor Vergata Centro Residenziale S. Lucia (IRCS) Nuova Clinica Villa Latina Madre Giuseppina Vannini	P.le dell'Umanesimo, 10 V. Ardeatina, 306 V. Pancia 15 V. A. Bulicante, 4	1,5 1,5 0,5 1,5	1988 1986 1994 1996	E E C E	
D	Villa Sandra San Raffaele Studio di Radiologia e Roentgenterapia Lido	V. Portuense, 796 V. della Pisana, 235 C.so Duca di Genova, 28	1 0,3 0,2	1995 1996 1990/02/97	D C B	
A.O.	S. Camillo - Forlanini	C.le Gianicolense, 87	0,5 0,2	1992 1992	B A	



Handwritten signature

AUSL	denominazione dei presidi	indirizzo	RMN (Testa)	Anno	Fase
E	Vila S. Pietro - Fatebenefratelli	V. Cassia 600	0,3	1996	C
	I.D. Istituto Dermatologico dell'Immacolata	V. Monti di Creta, 104	1,5	1997	E
	Ospedale Cristo Re	V. delle Calasanziane, 25	0,2	1997	D
	U.S.I.	V. V. Orsini, 18	1,5	1999	E
	Nuova Villa Claudia	V. Flaminia, 280	0,5	1994	C
			0,22	1992	B
A.O.	Policlinico A. Gemelli	L. go A. Gemelli, 8	0,5	1992	B
			1,5	1996	E
G	Vila Luana	loc. Valle Orlando-Poi	0,2	1991	B
	Edos	V. Roma, 52 - Guidonia	0,2	1990	B
H	I.N.I. Istituto Neurologico Italiano	V.S. Anna - Grottaferata	1,5	1997	E
	Vila dei Pini	V. Casal di Brocco, 19-Anzio	0,5	1993	C
	Madonna delle Grazie	V. Savo d'Acquisto, 67 - Velletri	0,22	1992	B
Frosinone	Adiperm S.r.l. - Tenne Pompeo	V. Casilina Km 76 - Ferentino	0,5	1995	C
	Laboratorio Chimico del Cassinate	P. S. Scolastico, 1 - Cassino	0,18	1995	A
Latina	ICOT - Istituto Chirurgico Ortopedico Traumatologico	V. Franco Faggiana 34 - Latina	0,5	1993/97	D



 bu